



Vergognosa decisione dei vertici CGIL

Il Collegio Statutario Nazionale (CSN) della CGIL ha deliberato l'incompatibilità tra l'appartenenza al sindacato e la partecipazioni di alcuni compagni operai delegati a un coordinamento intersindacale di lavoratrici e lavoratori del gruppo FCA.

Sulla base di questa grave e antidemocratica decisione gli operai potranno essere espulsi o sanzionati dai vertici del sindacato di categoria, la FIOM, che li ha denunciati.

Di cosa sono "colpevoli" questi compagni? Sono responsabili di aver lottato coraggiosamente contro l'intensificazione dello sfruttamento, ai ritmi e ai turni massacranti, di non aver piegato la testa di fronte a Marchionne e ai capi aziendali, di non aver accettato passivamente la sospensione delle lotte voluta da Camusso e Landini, di aver sviluppato l'opposizione sindacale di classe e il fronte unico di lotta operaia con i delegati di altri sindacati classisti.

La deliberazione del CSN dimostra la connivenza della burocrazia sindacale riformista e socialdemocratica con i padroni e con il governo reazionario di Renzi.

Alla prepotente espulsione degli operai e dei delegati combattivi dalle organizzazioni sindacali si deve rispondere con la lotta per la riammissione degli espulsi, con il rafforzamento dell'opposizione rivoluzionaria degli operai, con l'unità sul terreno della lotta di classe.

Esprimiamo la nostra piena solidarietà con i delegati colpiti, nella convinzione che la migliore risposta oggi sta nello sviluppare l'unità di azione delle opposizioni sindacali di classe, il fronte unico di lotta operaia e avanzare decisamente verso la costruzione di un'organizzazione politica indipendente e rivoluzionaria del proletariato.

6 marzo 2016

Piattaforma Comunista – per il Partito Comunista del Proletariato d'Italia